

«Sanità ed edilizia, l'emergenza è sistema»

Spinelli (Feneal Uil) chiama le istituzioni: «Paradossale costruire nuove strutture senza operatori sanitari»



L'area del cantiere del nuovo ospedale "Ruggi"

«Nel Salernitano l'emergenza non è più un'eccezione: è diventata sistema». A lanciare l'allarme è Patrizia Spinelli, segretario provinciale della Feneal Uil, partendo dal presupposto della difficoltà a reperire personale sia per la sanità che per l'edilizia. Due mondi lavorativi agli antipodi, accomunati però dallo stesso destino: la mancanza di risorse umane. «Ospedali in affanno, Pronto soccorso congestionati, medici "gettonisti" chiamati a tappare falle strutturali, infermieri che lasciano il servizio pubblico, medici

di base che non ci sono. Un quadro che non può più essere spiegato come un fatto contingente o legato esclusivamente all'onda influenza». E, allo stesso modo, rimarca la sindacalista, «nel settore dell'edilizia, a fronte di cantieri numerosi e risorse pubbliche disponibili, si registra una crescente difficoltà a reperire manodopera qualificata e imprese strutturate, capaci di garantire qualità, sicurezza e continuità del lavoro».

«La sanità pubblica - mette in risalto Spinelli - vive una vera e propria emorragia di

personale. A questo si aggiunge il fenomeno dell'esodo dei medici verso l'estero o verso il settore privato, dove condizioni di lavoro, retribuzioni e percorsi professionali risultano più attrattivi. Un fenomeno che il settore dell'edilizia conosce da tempo: lavoratori qualificati che lasciano il territorio o cambiano settore perché qui non trovano stabilità, riconoscimento e prospettive. In entrambi i casi, la perdita di competenze non è casuale, ma il risultato diretto di anni di svalutazione del lavoro». Al danno s'aggiunge anche la

beffa, perché «grazie ai finanziamenti del Pnrr - ricorda la sindacalista - nei prossimi anni verranno costruite Case della Comunità, realizzati interventi di ristrutturazione e ampliamento degli ospedali, fino al progetto simbolo della sanità locale: la costruzione del nuovo ospedale Ruggi d'Aragona. Il paradossalissimo è evidente: mentre si progettano e si realizzano nuove strutture per la sanità, manca il personale necessario a renderle operative», la conclusione di Spinelli.

(g.d.s.)